



@SNS - Andrea Frescalini

## Concerto

14 DICEMBRE  
2024  
ore 21,15

Chiesa di San Michele in Borgo  
Borgo Stretto, 10  
Pisa

## I MAESTRI DI CAPPELLA NELLA CHIESA CONVENTUALE DEI CAVALIERI DI SANTO STEFANO NEL DICOTTESIMO SECOLO

### Musiche di:

Giovanni Lorenzo Cattani  
Giovanni Battista Gieri  
Antonio Felice Renzini  
Filippo Maria Gherardeschi

### Artisti:

CORO POLIFONICO SAN NICOLA  
SOLISTI DELLA TUSCAN CHAMBER ORCHESTRA  
NICCOLÒ BARTOLINI, organo  
STEFANO BARANDONI, direzione

Concerto ad ingresso gratuito organizzato nell'ambito del convegno  
"Principale onor di questa piazza": Santo Stefano dei Cavalieri a Pisa  
(Pisa, Scuola Normale Superiore, 13 /14 dicembre 2024)

info  
eventiculturali@sns.it



SCUOLA  
NORMALE  
SUPERIORE



PIAZZA  
DEI CAVALIERI  
Una storia europea



ANDALUZIANNE  
CORO POLIFONICO SAN NICOLA - PISA

## INTRODUZIONE AL CONCERTO

Istituita nel 1569, la cappella musicale della chiesa conventuale dei Cavalieri di Santo Stefano per tre secoli rese particolarmente solenni le liturgie che venivano celebrate alla conventuale stefaniana: le messe e i vesperi della domenica e delle altre solennità, le adorazioni eucaristiche, le frequenti cerimonie funebri. Essendo al servizio dell'Ordine cavalleresco, la cappella era anche chiamata a cantare in occasione di altre cerimonie quali i capitoli generali e il varo di nuove galere, nonché le ricorrenze dinastiche della corte, se cadevano quando questa soggiornava a Pisa. Costituita all'inizio da soli cantori insieme al maestro di cappella e all'organista, nel corso del Seicento vide progressivamente inseriti nel proprio organico alcuni strumenti per eseguire la musica concertata (cioè, per voci e strumenti), secondo una prassi che era iniziata già dal secolo precedente a Venezia e che aveva subito riscosso grande successo diffondendosi negli anni seguenti in tutta la penisola.

All'inizio del diciottesimo secolo, grazie all'opera del maestro carrarino **Giovanni Lorenzo Cattani**, padre agostiniano del convento di San Nicola in via Santa Maria, la cappella raggiunse l'organico di nove cantori, due violini e un violone; Cattani, oltre alla produzione di musica liturgica legata al suo lavoro alla Conventuale, si dedicò con successo anche alla composizione di oratori e di opere liriche, rappresentate principalmente a Firenze. Di Cattani sarà eseguito il primo dei responsori per il mattutino del giorno di Natale, *Hodie nobis caelorum rex*.

Dei maestri seguenti, **Giovanni Battista Gieri** e suo nipote **Antonio Felice Renzini**, entrambi pisani, non si hanno particolari notizie biografiche, se non che entrambi si formarono alla scuola di Azzolino Bernardino della Ciaja; le loro composizioni, certamente funzionali alla liturgia, risultano frutto di un 'buon artigianato'. Di Gieri ascolteremo l'introito della messa del giorno di Natale, *Puer natus*, e di Renzini il graduale del giovedì santo *Christus factus est*.

Di tutt'altra levatura è stato il pistoiese **Filippo Maria Gherardeschi**, formatosi a Bologna alla scuola di padre Martini e divenuto nel 1761 "accademico filarmonico" dopo aver superato il difficile esame presso la rinomata Accademia Filarmonica di Bologna. Gherardeschi, oltre che compositore, era un valido organista e clavicembalista e, dopo aver lavorato a Livorno e a Volterra, nel 1763 era giunto a Pisa, in seguito alla vittoria del concorso

per organista della Cattedrale. Nel 1785 passò al servizio della Conventuale, anche per volere dello stesso granduca e gran maestro Pietro Leopoldo, che lo conosceva e apprezzava come maestro di musica dei suoi figli e che voleva che «il celebre organo del Cav. Ciaja fosse finalmente suonato da un professore abile e di genio». Gherardeschi restò al servizio della Conventuale sino al 1808, anno della sua morte, come maestro di cappella e organista. La cappella musicale nel 1792 venne riformata e raggiunse l'organico di sei cantori, quattro violinisti, un contrabbassista, un suonatore di oboe e fagotto (a seconda delle esigenze) e il "custode degli organi" che, oltre a curare l'accordatura degli strumenti, svolgeva la funzione di secondo organista. Gherardeschi era il musicista più apprezzato della città e, in aggiunta al suo ruolo alla chiesa dei Cavalieri e al palazzo granducale come maestro di musica della Real famiglia e direttore dei concerti quando la corte soggiornava a Pisa, ricopriva l'incarico di maestro al cembalo durante le rappresentazioni liriche al Teatro dei Costanti ed era l'insegnante di musica più richiesto dalle nobili famiglie pisane. Suoi melodrammi furono rappresentati con successo non solo nel Granducato, ma anche in altri centri quali ad esempio Venezia. Di Filippo Maria Gherardeschi, dopo la composizione giovanile *Domine ad adjuvandum* scritta a Bologna durante gli anni di studio con padre Martini e due sonate per organo (anch'esse risalenti al periodo bolognese), saranno presentate alcune composizioni ad uso della cappella stefaniana, come il solenne introito della messa di Santo Stefano papa e martire patrono dell'Ordine *Sacerdotes eius* e gli inni *Salvete flores martyrum* e *Deus tuorum militum*, cui seguirà una *Sonata* per la messa del giovedì santo. Il concerto si concluderà con l'esecuzione della *Messa in Re minore*, che comprende le sezioni *Kyrie*, *Gloria* e *Credo*, composta per la cappella dei Cavalieri e ricca di forti contrasti dinamici e di un profondo senso drammatico, con una perfetta adesione al significato del testo.

**Stefano Barandoni**

## PROGRAMMA

**GIOVANNI LORENZO CATTANI** (1642 - 1713)

*Hodie nobis caelorum rex*

(responsorio del Natale)

**GIOVANNI BATTISTA GIERI** (- 1749)

*Puer natus*

(introito della messa del giorno di Natale)

**ANTONIO FELICE RENZINI** (1727 - 1784)

*Christus factus est*

(graduale della *missa in coena Domini*)

**FILIPPO MARIA GHERARDESCHI** (1738 -1808)

*Sonata in mi maggiore*

(per organo)

*Domine ad adjuvandum*

(versetto introduttivo alla Liturgia delle Ore)

*Sonata in do maggiore*

(per organo)

*Sacerdotes eius*

(introito della messa di Santo Stefano papa e martire, patrono dell'Ordine dei Cavalieri)

*Salvete flores martirum*

(inno dei vespri del 28 dicembre)

*Deus tuorum militum*

(inno dei vespri del Comune di un martire)

*Sonata Patetica e Flebile per il giovedì santo*

(per violino obbligato, archi e basso continuo)

*Messa in Re minore:*

*Kyrie*

*Gloria*

*Credo*

## CORO POLIFONICO SAN NICOLA

Il Coro Polifonico San Nicola è stato istituito nel 1991 per iniziativa del suo maestro Stefano Barandoni presso la parrocchia di San Nicola e Santa Lucia di Pisa, dove da molti anni è attivo il Coro dei *Pueri Cantores*, e il suo nucleo iniziale fu costituito da ex-appartenenti al Coro di voci bianche.

Nei primi anni di attività il Coro si è subito caratterizzato nel panorama musicale toscano per la riscoperta dell'antica musica sacra pisana del Seicento, Settecento e Ottocento e in particolare di quella della Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano. Numerosi concerti sono stati realizzati insieme a orchestre locali ed europee con prime esecuzioni di questo repertorio pisano: in particolare si ricorda il concerto *Il Settecento Musicale Pisano. Maestri di cappella nella Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano* nel 1992, il concerto *Vesperi di Santo Stefano papa e martire* nel 1999 e il concerto *Requiem in suffragio di Ludovico di Borbone re d'Etruria* di Filippo Maria Gherardeschi nel 2003. Di questi concerti, tutti per soli, coro e orchestra, sono stati pubblicati pregevoli compact disc.

Il Coro, diretto da Stefano Barandoni, ha partecipato a numerosi concerti polifonici e con orchestra in vari centri italiani e tedeschi con orchestre quali Camerata Musicale, Città lirica, Città di Grosseto, Clara Schumann, Girolamo Frescobaldi, Orchestra Giovanile di Amburgo, Orchestra dell'Accademia di Wiesbaden, Orchestra del Festival Pucciniano, Orchestra Archè, Tuscan Chamber Orchestra. Tra i programmi più significativi con orchestra si ricordano: *Messa della Trinità* e *Requiem* di Mozart, *Messa di Gloria* e *Credo* di Donizetti, *Te Deum*, *Iudicium Salomonis* e *Filius Prodigus* di Charpentier, *Coronation Anthems* di Haendel, *Messa di Gloria* di Puccini, *Jonas*, *Oratorio della SS.ma Vergine*, *Historia dei pellegrini di Emmaus* e *Judicium extremum* di Carissimi, *Ah, troppo è ver* ed *Esule dalle sfere* di Stradella, *Credo*, *Gloria*, *Dixit* e *Magnificat* di Vivaldi, *Salve Regina* e *Cantata per Lourdes* di Spalletti, *The Armed Man – A Mass for Peace* di Jenkins, *Oratorio de Noël* di Saint-Saëns, *Messa in Pastorale* di Francesco Durante, *Concerto sacro dell'Annunciazione*, *Virgines*, *Cantico di Frate Sole* e *Ma il canto ci salverà* di Bargagna, *Canticum novum* e *Cantata in onore di Santa Cecilia* di Pallottini. Il repertorio polifonico spazia dalla polifonia rinascimentale sacra e profana, fino al periodo romantico, con particolare attenzione alla produzione di Mendelssohn.

Nel 2001, anno del decennale, il Coro ha presentato in prima esecuzione il grande oratorio *Agostino d'Ippona* per soli, coro e orchestra di Marco Bargagna nella chiesa dei Cavalieri in Pisa e nella chiesa di San Giovanni in Lucca per il Festival Sagra Musicale Lucchese, mentre nel 2016, anno del venticinquesimo, ha eseguito l'oratorio *Mors et Vita* per soli, coro e orchestra di Charles Gounod alla Marktkirche di Wiesbaden e al Teatro Verdi di Pisa.

Il Coro ha partecipato a laboratori di musica lirica tenuti dai maestri Stefano Barandoni, Marco Bargagna e Salvatore Ciulla con la produzione di *La Bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *L'elisir d'amore*, *La traviata*, *Aida*, *Il trovatore*, *Il barbiere di Siviglia*, *Rigoletto* e *Andrea Chénier* nei teatri di Volterra, Santa Croce sull'Arno, Cascina, Rosignano e Rio Marina (Elba).

L'Associazione ha collaborato con la Fondazione Teatro di Pisa e ha fornito il coro in *Mozart e Salieri*, *Zanetto*, *Le nozze di Figaro*, *Falcone* e *Borsellino*, *Il ghetto*, *Don Giovanni*, *Il Convitato di pietra*, *Salvo D'Acquisto*, *Mefistofele*, *Suor Angelica*.

Nel 2022, un anno dopo a causa dell'emergenza sanitaria, ha festeggiato i 30 anni di attività con un grande concerto nella chiesa di Santa Caterina per soli, coro e orchestra dedicato ad Antonio Vivaldi, di cui sono stati eseguiti il *Dixit* e il *Gloria*. Nel 2023 ha partecipato alla cerimonia di riapertura della Chiesa di Santa Maria del Carmine in Pisa dopo i restauri presentando *Te Deum* di Charpentier, *Magnificat* di Pachelbel, *Sancta Maria* di Mozart e, in prima esecuzione, *Concerto Sacro della B.V. M. del Carmelo* di Marco Bargagna. Sono di quest'anno l'operetta *L'acqua cheta* al Teatro Verdi di Pisa e un galà lirico al Teatro della Pergola di Firenze.

